

Maturità bilingue italiano/francese o italiano/tedesco

In collaborazione con i Cantoni di
Friburgo e Berna

Il progetto di maturità bilingue italiano/francese o italiano/tedesco, in collaborazione rispettivamente con i Cantoni di Berna e Friburgo, ti dà la possibilità di frequentare la terza liceo in uno dei licei della città di Friburgo o in una scuola partner del Canton Berna in completa immersione linguistica. Al ritorno riprendi la quarta liceo e concludi i tuoi studi con la menzione “maturità bilingue”.



Come funziona l'anno a Friburgo o Berna?

Durante l'anno a Berna o Friburgo si segue la terza liceo come allievo regolare insieme ai compagni, partecipando pienamente alla vita scolastica e facendo test e verifiche in francese o tedesco. Si vive presso una famiglia ospitante, conoscendo da vicino la vita di tutti i giorni in Svizzera romanda o tedesca.

Come rientrare in quarta liceo?

Se si conclude con successo la terza a Berna o Friburgo, si riprende la quarta nel liceo di provenienza.

Come iscriversi a questo progetto?

Assieme alla pagella di fine prima liceo si riceve un invito alla serata informativa che si tiene solitamente a fine settembre. Partecipando alla serata si ottengono tutte le informazioni sull'iscrizione e sull'organizzazione dell'anno. Le allieve e gli allievi interessati devono annunciarsi entro la fine di ottobre dell'anno di frequenza della classe seconda.

Chi può partecipare?

Possono partecipare le allieve e gli allievi che hanno francese (per il Canton Friburgo) o tedesco (per il Canton Berna) nel loro curriculum, che hanno una media complessiva del 4.5 e la sufficienza in italiano e matematica. Non è possibile partecipare alla maturità bilingue italiano/francese se si segue l'OS FPP e a quella italiano/tedesco se si segue un'OS di lingua antica (latino, greco).

Cosa dicono le allieve e gli allievi che hanno fatto questa esperienza?

Ecco le testimonianze di due allieve che hanno trascorso un anno a **Berna**

“L'anno nel Canton Berna mi ha permesso di crescere molto come persona; ho imparato ad adattarmi a nuove situazioni e a farmi avanti senza paura. Naturalmente ho anche migliorato il mio tedesco, soprattutto nella parte orale. Inizialmente può sembrare difficile trasferirsi da soli in un posto nuovo in cui si parla una lingua diversa, ma col tempo ci si abitua e si inizia ad apprezzare quello che si ha intorno. Durante l'anno scolastico ho fatto nuove amicizie che mi hanno aiutato ad affrontare la vita al meglio. A parare mio, sul piano scolastico non è così difficile come potrebbe sembrare: i docenti sono molto disponibili e inoltre avrete tanti compagni di classe disposti ad aiutarvi. Il ritorno in Ticino in quarta liceo è stato un po' più difficile, questo perché i programmi dei licei sono un po' diversi. Comunque, anche qui in Ticino i docenti sono comprensivi e disponibili per delle lezioni di recupero. Il mio consiglio è di prendere l'anno con leggerezza. Ricordatevi che deve essere un'esperienza arricchente e gioiosa, non un anno di stress e studio non-stop. Non limitatevi ad andare a scuola ma iscrivetevi anche ad attività extra-scolastiche, sono soprattutto quelle attività che vi faranno conoscere persone e imparare lo svizzero tedesco. Io, per esempio, ho continuato a praticare ginnastica attrezzistica. Fatevi avanti, non abbiate paura di parlare. Spesso toccherà a voi fare il primo passo, il mio consiglio è “fatelo sempre”, io avrei voluto farlo più spesso. Partite! Io ripartirei senza esitare.”

“Lo scambio linguistico a Thun durante il mio anno di terza liceo è stato molto arricchente per la mia crescita personale. Anche se non si è trattato di un soggiorno di scambio reciproco, l'esperienza mi ha permesso di uscire dalla mia comfort zone e di mettermi alla prova ogni giorno. All'inizio avevo molte paure riguardo allo studio in tedesco e al fatto di dover seguire le lezioni in una lingua diversa, ma pian piano ci si abitua, anche grazie all'aiuto dei compagni di classe e dei docenti, che mi hanno fatta sentire accolta fin da subito. Inoltre, ho conosciuto persone fantastiche e creato amicizie che porterò con me anche in futuro. Questo percorso mi ha insegnato

che a volte bisogna semplicemente buttarsi, perché è proprio fuori dalla propria zona di comfort che si cresce davvero.”

Ecco le testimonianze di due allieve durante la loro permanenza di un anno a **Friburgo**

“Lo scambio linguistico qui a Friburgo mi sta piacendo molto e se avessi l'opportunità lo rifarei.

Una delle cose che mi è piaciuta è il fatto che ho scoperto com'è andare a scuola in uno stabile storico come lo è il Saint Michel. Inoltre qui a Friburgo abbiamo avuto molte attività culturali, per esempio siamo andati al cinema, abbiamo visto dei teatri e abbiamo avuto tre giornate sportive. Con la mia famiglia d'accoglienza mi trovo molto bene e qualche volta la sera giochiamo anche a dei giochi di società.

Il più grande cambiamento per me è stato il tragitto casa-scuola, siccome qui ci metto circa 40 minuti in bus, mentre a Belli potevo andare a scuola a piedi. Ma ora mi ci sono abituata. Non ci si accorge, ma il tempo passa veramente in fretta e io sono già quasi alla fine della mia esperienza.”

“Questa esperienza a Friburgo mi ha fatto crescere molto, mi ha insegnato ad adattarmi in diversi contesti, partendo da zero. Inoltre, grazie a questa esperienza, ho conosciuto delle persone fantastiche e ho stretto molte amicizie. Per quanto mi riguarda consiglio vivamente di fare lo scambio tra famiglie, come ho fatto io. Infatti, in base alla mia esperienza, posso dire che fare lo scambio con qualcuno può aiutare molto ad integrarsi. Soprattutto all'inizio può aiutare a sentirsi meno soli, avendo dei punti di riferimento nella famiglia ospitante, nella scuola (i compagni di classe), nelle amicizie, ecc. Inoltre, io mi sto trovando molto bene in generale con la famiglia ospitante, che mi ha accolto come una figlia. In aggiunta, tengo a precisare che anche se sembra molto difficile studiare in un'altra lingua, vi assicuro che è fattibile, soprattutto dopo tanti anni di studio del francese. Nonostante ciò, quest'anno mi ha comunque richiesto un grande impegno in termini di studio. Per concludere, date tutte le ragioni elencate in precedenza, rifarei questa esperienza altre mille volte.”